# L'INFORMAZIONE DI PARMA

L'INFORMAZIONE DI RETE 7 S.P.A. Direzione e Redazione Parma via Del Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/941553,
E-mail redazioneparma@informazione.com; Pubblicità PUBBLI 7, via del Mercati 16/A, 43100 Parma, tel 0521/942126, fax 0521/941553; commerciale@informazione.com
Poste Italane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA nella provincia di Parma — MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2008 - ANNO IV NUMERO 174 — € 1,00


LAVORO

**Protesta di stoffa** Saranno appese lenzuola bianche al Maggiore dai dipendenti per il rinnovo dell'integrativo. A lato, uno striscione delle Rsu dall'assemblea sindacale

Dopo il blocco degli straordinari si intensifica la protesta sindacale per il rinnovo dell'integrativo

# Maggiore, lenzuola contro i vertici

## *«La dirigenza è un muro di gomma». E domani scatta il corteo*

*Paola Brianti*

Cambia faccia la protesta dei dipendenti del Maggiore, che adesso, oltre agli scheletri, tirano fuori dall'armadio pure le lenzuola. Sarà una distesa candida in tutti i padiglioni ad accompagnare domani il corteo delle 11 che sfilerà tra i viali dell'ospedale. Un'opposizione bianca che punta diritto ai vertici e guidata dai sindacati tutti, un'unione e una compattezza che, dice Maurizio Frigeri, Cgil, «non si vedeva dagli anni '70». «Abbiamo di fronte una dirigenza che è un muro di gomma – commenta Giovanni Oliva, Cisl – Il direttore generale Sergio Venturi ha dichiarato che avrebbe voluto incontrarci perché le parti potessero ricompattare la frattura, ma dal 5 giugno non l'abbiamo più sentito».

### L'incontro dai vertici

Dopo l'assemblea sindacale unitaria di giovedì scorso, l'Azienda ha incontrato le parti sociali, ma al posto di Venturi c'era Maria Rita Buzzi, il direttore amministrativo dell'ospedale. Che non avrebbe fatto nemmeno un passo verso le richieste di Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Rsu. Le richieste, appunto. Più organizzazione e qualche euro in più. «Ma quello che sta affossando l'Azienda – continua Oliva – è il caos organizzativo. A partire dall'esternalizzazione della cucina, che prima ha tolto gli ausiliari dalle corsie perché fosse Puliscoop a dispensare i pasti e dopo tre mesi li ha riportati indietro». Secondo i sindacati, un'altra delle troppe gocce che hanno fatto traboccare un vaso stracolmo, e tra le mura del Maggiore il malcontento è incontenibile.

### «L'ultima offesa»

«Sì, i lavoratori sono esausti. L'ultima ingiustizia che ci è pervenuta al sindacato - dice Oliva - è quella dei 40mila euro, che l'Azienda ha richiesto a parte sul fondo 2007, per distribuire un'indennità di responsabilità per i coordinatori di servizio. Bene, nelle corsie è esplosa la rabbia perché i premi sono stati assegnati a persone che non hanno mai ricoperto quel ruolo. Non sono nemmeno in grado di frsi amare quando fanno dei doni». Per questo, ma anche per la nomina considerata ingiusta di un "case manager" nel reparto Maternità, per «la squadra di trasporto esami, che si dice dovrà chiudere a settembre per essere sostituita da un servizio esterno, mentre l'Azienda nega», per avere in busta paga 40 euro in più e per il silenzio della dirigenza sventoleranno le lenzuola bianche dell'ospedale. «Qui si fanno nomine e cambiamenti senza mai consultare i sindacati. Quando è così - conclude amaro Oliva - bisogna rivolgersi in alto, andremo dall'assessore regionale alla Sanità Bissoni per esempio, perché sappia dare risposte sui vertici. Lui li ha scelti, lui dovrà risponderne». E qui arriva a gamba tesa la Lega Nord, con il consigliere regionale Roberto Corradi che dichiara: «Capisco le ragioni di sudditanza psicologica che inducono i dirigenti ad astenersi rispetto ad ogni critica nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e in particolare dell'assessore Bissoni, ma in presenza di una cronica carenza di risorse destinate alla sanità parmense, dovrebbero avere il coraggio di "battere cassa" a Bologna per tutelare gli interessi dei lavoratori. Visto che perfino la Cgil critica l'esiguità di fondi che Bissoni destina alla sanità di Parma, la direzione ospedaliera dovrebbe attivarsi per reperire i fondi, per esempio "tagliando" le consulenze e rivedendo certe scelte, come quella di premiare i medici di base che prescrivono meno farmaci e meno visite specialistiche, ai quali l'Ausl di Parma eroga ogni anno più di un milione di euro».

**La Lega**

*Nominati dall'assessore, hanno paura di battere cassa a Bologna*

La protesta, aveva detto Ermes Anzolla, Uil, durante l'assemblea sindacale «deve andare avanti fino a quando non ci saranno date risposte chiare». Aveva concluso il proprio intervento dichiarando che ci sarebbe stato lo spazio per trattare, ma da quando la porta del dialogo si è chiusa, cinquanta giorni fa, non si è più riaperta.

## Il giovedì nero dei lavoratori pubblici

Sarà il giovedì nero dei lavoratori quello che inizia domani. Tra proteste e assemblee sindacali, una concentrazione di malcontento d'altri tempi.

**ASILI NIDO**

S'inizia di buon'ora con l'assemblea di tutto il personale degli asili nido, comprese le lavoratrici di ParmaInfanzia, che si riuniranno dalle 7,30 alla Camera del Lavoro. A pochi giorni dalla chiusura degli asili è stata presentata dal Comune una proposta di riorganizzazione del servizio che gli interessati faticano a digerire. Gli assessori Lavagetto e Bernini, insieme ai dirigenti del settore educativo, hanno pronunciato le parole fatidiche di «esternalizzazione dei pomeriggi» (con affidamento a ParmaInfanzia), «esternalizzazione di parte delle pulizie», «riduzione del 50% di personale ausiliario» che lavora attualmente nei nidi, «aumento del rapporto numerico educatore/bambino».

**AGENZIE FISCALI**

I dipendenti delle Agenzie fiscali e del ministero dell'Economia e finanza manifesteranno invece dalle 9 alle 10 davanti alla prefettura. Un picchetto contro la decisione del Governo di sottrarre i fondi del comma 165, che toglie ai lavoratori il premio per chi ha conseguito obiettivi di produttività. I fondi tolti quest'anno, sono inoltre il frutto di un'attività di controllo fiscale e di risparmio della spesa svolti nell'anno 2006, a cui i lavoratori hanno contribuito.

**OSPEDALE**

Alle 11 la lenzuolata e il corteo dei dipendenti dell'Azienda ospedaliero universitaria, che sfileranno dal piazzale del nuovo ingresso dell'ospedale in via Volturno (Piastra tecnica), fino all'ingresso di via Gramsci, sotto alle finestre della dirigenza.